

VERTENZA ENTRATE, Appello del sindaco Locci ai parlamentari sardi: "Facciano fronte comune e sostengano istanze della Sardegna"

Date : 4 Giugno 2018



La **Vertenza entrate della Regione con lo Stato** è ancora aperta e non si intravede la sua fine: *"I parlamentari sardi facciano fronte comune e portino le legittime istanze della Sardegna e dei Comuni all'attenzione del nuovo Governo centrale"*, con queste parole **Ignazio Locci**, sindaco di Sant'Antioco, ha rivolto un **appello a deputati e senatori eletti in Sardegna**.

Dall'ultima relazione della *Corte dei conti* si evince che, al netto degli accantonamenti sanitari, lo Stato deve alla **Sardegna 1 miliardo e 200 milioni di euro**, mentre se si aggiungono gli accantonamenti il credito lievita ad **1 miliardo e 800 milioni**: *"Fondi che a cascata potrebbero riversarsi sulle casse dei Comuni, dando così respiro agli enti locali - ha evidenziato Locci - Considerato che il Governo del duo Pigliaru-Paci non è riuscito a chiudere questo fronte nonostante dall'altra parte ci fossero i governi amici (da Enrico Letta a Matteo Renzi fino a Paolo Gentiloni), è il caso che si sfrutti l'opportunità offerta dal nuovo quadro parlamentare e dal governo Conte. È quindi arrivato il momento che, indipendentemente dai colori politici di appartenenza, i parlamentari sardi si intestino una sacrosanta battaglia unitaria e la affrontino una volta per tutte, approfittando anche della presenza del professor Savona, della Lega e del legame con il fronte del Partito Sardo d'Azione"*.

Da **Locci** anche un pensiero per il **presidente Pigliaru**, che ha annunciato di voler presentare il "dossier Sardegna" al nuovo governo: *"Si tratta di un gesto ascrivibile tra gli atti dovuti: nelle sue mani, infatti, il dossier sardo non è più credibile. Ha avuto quattro anni per chiudere la partita e oggi, benché Pigliaru glissi sulla Vertenza entrate e faccia solo un piccolo cenno sugli accantonamenti sanitari, ci ritroviamo al punto di partenza. Ecco perché spetta alla nuova linea parlamentare farsi garante delle istanze dei sardi"*. (red)

